



Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "G.D. ROMAGNOSI"
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
cod. scuola MBIC830004 - C.F.83009860152 – Codice Univoco UF8ROH
tel. 0362/987451-456-458 - Via G. Cantore, 16 - 20841 CARATE B.ZA (MB)
e-mail: MBIC830004@istruzione.it - MBIC830004@pec.istruzione.it
sito: www.icromagnosicarate.edu.it



Criteria per lo svolgimento dell'esame conclusivo del primo ciclo

Sommario

Riferimenti normativi essenziali	2
Finalità dell'esame di Stato.....	3
Validità dell'anno e ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.....	3
Deliberazioni del Collegio.....	3
Le prove scritte.....	4
Il Colloquio.....	10
Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento.....	12
Giudizio complessivo.....	15
Voto finale dell'esame conclusivo del I ciclo.....	16
Certificazione delle Competenze.....	16

Riferimenti normativi essenziali

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico). Artt. dal 183 al 187 (esami licenza media)
- Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59. Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione.
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente.
- Decreto Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- Legge 13 luglio 2015, n.107, recante Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 8 concernente lo svolgimento ed esito dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- D.M. 16 novembre 2012, n. 254 recante "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" e, in particolare, il "Profilo dello studente".
- C.M. 20 del 4 marzo 2011, "Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado - Artt. 2 e 14 DPR 122/2009".
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e, in particolare, l'articolo 3, concernente il "Sistema nazionale di certificazione delle competenze";
- C.M. n. 3 del 13/2/2015 - Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- Legge 107 del 13 luglio 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- D.M. 741 del 3.10.2017 concernente la Certificazione nazionale delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- D.M. 742 del 3.10.2017 concernente l'Esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.
- N.M. n.4155 del 7 Febbraio 2023.

Finalità dell'esame di stato

L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione.

La relazione finale del Consiglio di Classe indicherà le progettazioni effettivamente svolte, le linee didattiche, gli interventi effettuati e la sintesi di quanto la programmazione educativa e didattica nel triennio ha ipotizzato, analizzato e verificato.

Il superamento dell'esame costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

Validità dell'anno e ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver svolto le Prove Nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. (D.M. 741, art. 2).

In caso di superamento del numero massimo di assenze consentito in base alla precedente lett. a), "spetta al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati. È compito del consiglio di classe verificare, **nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti** se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo".

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato) a garanzia dell'uniformità dei giudizi sia all'interno della classe che nell'ambito dell'istituto.

Deliberazioni del Collegio dei Docenti

Il Collegio dei docenti delibera le seguenti decisioni da proporre alla Commissione d'Esame:

Le deroghe riguardanti l'obbligo scolastico approvate dal Collegio docenti con delibera n. 51 del giorno 04 aprile 2023 sono:

- Gravi patologie documentate.
- Motivi di salute adeguatamente documentati (problematiche Covid-19).
- Terapie e/o cure programmate.
- Alunni che si recano nel Paese d'origine per motivi personali e/o di famiglia per periodi lunghi, con certificazione, al rientro in Italia, che attestino la frequenza scolastica nei luoghi d'origine.
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- Alunni in situazione di grave disagio sociale, assistiti dai servizi sociali e/o individuati come BES gravi dal Consiglio di Classe. I casi saranno valutati singolarmente dal Consiglio di classe, anche in collaborazione con i servizi sociali o l'autorità giudiziaria se necessario.

Le prove scritte

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio. Le prove scritte sono:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano;
- b) prova scritta relativa alle competenze linguistiche (inglese e francese);
- c) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico necessario.

I candidati con disturbi specifici di apprendimento, di cui alla legge n. 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP) o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 5669 del 12 luglio 2011. È possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte che in fase di colloquio. Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal citato decreto ministeriale, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte. Su quanto sopra dovrà appositamente deliberare la Commissione d'Esame riunita in seduta Plenaria iniziale.

Prova scritta relativa alle competenze di italiano

Per la prova scritta relativa alle competenze di italiano sono previste quattro ore e l'elaborato non può essere consegnato prima delle due ore dall'inizio dello svolgimento della prova stessa.

- 1) La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.
- 2) La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:
 - A. testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
 - B. testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
 - C. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie descritte.

Il giorno della prova scritta la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Criteria di valutazione

- 1) Corrispondenza tra richiesta e svolgimento e rispetto della tipologia testuale (aderenza).
- 2) Ricchezza e originalità dello sviluppo, capacità di esprimere e di motivare le proprie considerazioni per le tipologie A o B, abilità di comprensione analitica del testo e capacità di sintesi per la tipologia C (contenuto).
- 3) Correttezza ortografica e grammaticale (forma).
- 4) Appropriato uso della lingua (lessico).

La prova di tipologia C è valutata tenendo conto del risultato conseguito nella prova di comprensione, sintesi e produzione personale, modulando la valutazione in modo che la comprensione e la produzione personale valgano ciascuna il 15%, mentre la capacità di sintesi il 70%.

Livelli

- 1) *L'elaborato sviluppa la traccia con un contenuto* (per le tipologie A o B)
L'elaborato riassume il testo in modo (per la tipologia C)
 - [] organico, esauriente, personale, rigoroso
 - [] organico, completo, ricco
 - [] pertinente, adeguato, soddisfacente
 - [] generico, nel complesso pertinente/adeguato
 - [] accettabile, semplice, non del tutto esauriente, essenziale
 - [] inadeguato, limitato

2) *Risponde alle caratteristiche della tipologia testuale richiesta in modo* (per la tipologia A, B o C)

- preciso
- abbastanza preciso
- adeguato, soddisfacente
- generalmente corretto
- impreciso, accettabile
- parziale

3) *La forma è* (per la tipologia A, B o C)

- corretta, ben articolata, chiara e scorrevole
- precisa e ben articolata
- corretta e adeguata
- generalmente corretta, usa espressioni discretamente coese
- semplice e non sempre corretta
- molto imprecisa, confusa, scorretta

4) *Il lessico è* (per la tipologia A, B o C)

- ricco, appropriato, ricercato
- vario, appropriato, efficace
- corretto ed appropriato
- abbastanza corretto
- semplice, generico
- ripetitivo e molto generico

Traccia di giudizio

Rispetto alla traccia e alle caratteristiche testuali l'elaborato è.....

Il contenuto è

La forma è

Il lessico è.....

La capacità di sintesi è.....

VOTO.....

Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche sono previste tre ore, l'elaborato non può essere consegnato prima di un'ora e mezza dall'inizio dello svolgimento della prova stessa.

1. La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.
2. La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:
 - a) problemi articolati su una o più richieste;
 - b) quesiti a risposta aperta.
3. Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.
4. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.
5. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Nella stesura si tiene conto del criterio di gradualità in modo da permettere a tutti gli alunni di risolvere la prima parte di ogni esercizio.

I quattro quesiti riguardano:

- algebra: equazioni (a coefficienti interi con verifica ed a coefficienti razionali);
- geometria solida: un problema con composizione di poliedri e/o solidi di rotazione;
- geometria analitica: studio di figure piane e di funzioni nel piano cartesiano, simmetria rispetto agli assi ed all'origine;
- applicazioni matematiche in ambito scientifico.

Verrà proposta una prova unica per tutte le sezioni.

Durante la prova gli strumenti di calcolo consentiti saranno le Tavole Numeriche e la calcolatrice.

Criteria di valutazione:

0. conoscenza degli argomenti specifici della disciplina;
1. capacità di individuare ed applicare relazioni, proprietà e procedimenti;
2. comprensione e capacità di risolvere problemi;
3. comprensione ed uso del linguaggio matematico- scientifico-tecnologico.

Livelli

- 1) Capacità di individuare ed applicare relazioni, proprietà e procedimenti
 - sicura, ben consolidata
 - corretta
 - abbastanza corretta
 - accettabile
 - limitata
- 2) Comprensione e capacità di risolvere problemi
 - eccellente, completa
 - sicura
 - positiva, buona
 - accettabile
 - incerta, difficoltosa
- 3) Comprensione ed uso del linguaggio matematico – scientifico

- efficaci
 - appropriati
 - adeguati
 - accettabili
 - limitati, impropri, parziali
- 4) Conoscenza degli argomenti specifici della disciplina
- completa ed approfondita
 - abbastanza sicura
 - buona
 - accettabile, sufficiente
 - limitata, superficiale, lacunosa, frammentaria

Traccia di giudizio

La prova ha evidenziato:

- capacità di individuare ed applicare relazioni, proprietà e procedimenti.....;
- comprensione e capacità di risolvere problemi.....;
- comprensione ed uso del linguaggio matematico - scientifico
- conoscenza degli argomenti specifici della disciplina.....

VOTO.....

Prova scritta relativa alle lingue straniere

La prova scritta di lingue straniere è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Essa è volta ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Per lo svolgimento sono previste quattro ore (2 ore per la lingua inglese e 1:30 ore per la lingua francese) con una pausa tra una prova e l'altra.

La commissione, il giorno precedente allo svolgimento della prova, predispone almeno tre tracce. La mattina della prova scritta sarà sorteggiata la prova da proporre ai candidati. Ogni traccia avrà coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curriculum, con riferimento alle tipologie in elenco, che possono essere anche tra loro combinate:

- Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta.
- Completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- Elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- Lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- Sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

Nella stesura della prova si tiene conto del criterio di gradualità per permettere a tutti gli alunni di eseguire, anche solo in parte, il compito.

Durante la prova è consigliato l'uso del vocabolario.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

Criteria di valutazione

1. Comprensione del testo
2. Produzione personale
3. Uso del lessico e delle strutture

Livelli:

- 1) Il testo è stato compreso in modo
 - completo
 - quasi completo
 - soddisfacente
 - adeguato
 - essenziale
 - frammentario.
- 2) La produzione personale risulta
 - ricca e originale
 - ampia
 - esauriente
 - abbastanza esauriente
 - adeguata ma non molto ampia/semplice
 - inadeguata/ limitata/incompleta. Non ha risposto alle domande personali.
- 3) Lessico e strutture sono
 - corretti e appropriati
 - generalmente corretti ed appropriati
 - abbastanza corretti
 - imprecisi
 - parzialmente corretti
 - scorretti.

Traccia di giudizio

Il testo è stato compreso in modo.....

La produzione personale risulta

Lessico e strutture sono

VOTO.....

Il Colloquio

1. Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
2. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.
3. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di **Educazione civica**.

Il candidato deve dimostrare l'acquisizione di alcune abilità per:

- saper osservare selettivamente;
- formulare ipotesi;
- consultare e analizzare fonti di informazione;
- confrontare e interpretare i dati;
- conoscere e usare i codici delle diverse discipline.

Il colloquio prende l'avvio da un focus tematico o da elaborati a scelta del candidato presentati attraverso una mappa concettuale, presentazione multimediale (padlet, power point, storytelling), lapbook, scrapbook, e-book o produzione artistica.

Criteri di valutazione

1. capacità di impostare e organizzare un discorso in modo logico;
2. capacità di riferire conoscenze acquisite stabilendo connessioni tra apprendimenti e situazioni/ contesti anche extra scolastici;
3. capacità di rielaborare in modo personale, esprimendo pensiero critico e riflessivo;
4. capacità di esprimersi in modo appropriato utilizzando i linguaggi specifici delle varie discipline;
5. capacità di operare opportuni collegamenti tra le discipline e motivare la scelta del focus tematico.

TABELLA RIASSUNTIVA
CRITERI E INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE ESAMI 2022/23

SVILUPPO DEI NUCLEI TEMATICI	INTEGRAZIONE DISCIPLINARE	COMPETENZE NELLA LINGUA ITALIANA (CHIAREZZA E PROPRIETA' ESPOSITIVA)	CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE E RIFLESSIONE PERSONALE	COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA
Preciso ed esauriente	Opera collegamenti pertinenti motivandone in modo ampio e preciso la scelta	Si esprime con padronanza e ricchezza lessicale, utilizzando in modo preciso il linguaggio specifico delle discipline	Formula argomentazioni e riflessioni critiche, rielaborando con originalità i contenuti	Dimostra una padronanza completa delle competenze
Esauriente	Opera collegamenti coerenti con la tematica iniziale motivando la scelta	Si esprime in modo preciso e accurato, utilizzando in modo adeguato il linguaggio specifico delle discipline	Formula argomentazioni personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti	Dimostra una padronanza sicura delle competenze
Soddisfacente	Opera collegamenti sostanzialmente coerenti con la tematica centrale	Si esprime in modo corretto, utilizzando il lessico disciplinare specifico	Formula alcune argomentazioni personali sui contenuti proposti	Dimostra una padronanza valida delle competenze
Generalmente corretta	Opera semplici collegamenti con la tematica centrale	Si esprime in modo sostanzialmente corretto	Formula semplici riflessioni personali sui contenuti proposti	Dimostra una padronanza globale delle competenze
Essenziale superficiale	Opera parziali collegamenti con l'aiuto dell'insegnante	Si esprime in modo non sempre corretto	Esprime con qualche difficoltà semplici riflessioni sui contenuti proposti	Dimostra una padronanza accettabile delle competenze
Incompleto	Non riesce a operare collegamenti	Si esprime in modo scorretto e confuso	Non riesce ad esprimere semplici riflessioni sul contenuto	Dimostra una padronanza limitata delle competenze

VOTO.....

Correzione e valutazione delle prove

1. La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.
2. La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'interno dei locali dell'istituzione scolastica.

L'eventuale **non licenziamento** all'Esame viene giustificato per offrire all'alunno l'estrema possibilità di recupero, orientamento e maturazione, nell'intento di promuoverne la formazione personale e culturale.

Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "non licenziato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

1. Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.
2. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.
3. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.
4. L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti.
5. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
6. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.
7. Per lo svolgimento delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
8. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.
9. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove orali differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

11. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri sopra descritti.

12. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'Istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Candidati con cittadinanza non italiana

Per gli alunni di cittadinanza non italiana, la cui preparazione può essere compromessa da un percorso di studi non regolare e dalla scarsa conoscenza della lingua italiana, la valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti tiene conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta.

Gli stessi vengono presentati all'esame di licenza considerando

- situazione di partenza
- apprendimento dell'Italiano (L 2)
- obiettivi programmati e raggiunti
- motivazione e impegno
- potenzialità di apprendimento
- previsione di sviluppo

Le prove scritte saranno graduate in modo da permettere innanzitutto lo svolgimento degli esercizi riguardanti gli obiettivi minimi.

Criteria di valutazione delle prove scritte

Italiano

- conoscenza dell'Italiano (L 2) come lingua del comunicare
- corrispondenza tra svolgimento e richiesta
- chiarezza espositiva

Matematica

- padronanza del calcolo aritmetico ed algebrico
- conoscenza di formule e di procedimenti
- capacità di risoluzione dei problemi

Lingue straniere

- uso delle strutture elementari per comunicare

Il colloquio orale deve essere impostato in modo da consentire agli alunni di evidenziare il proprio grado di maturità.

Possono altresì esporre un argomento pluridisciplinare che, a partire dalla presentazione di sé, evolva in una trattazione relativa al Paese d'origine con riferimenti alla realtà italiana.

Nel corso del colloquio devono dimostrare di:

- conoscere l'Italiano (L 2) per comunicare
- conoscere il Paese d'origine in riferimento anche alla realtà italiana
- conoscere eventi fondamentali della storia mondiale del Novecento
- saper riflettere sulla propria esperienza

Criteria di valutazione del colloquio orale

- capacità di organizzare un discorso in modo logico
- capacità di riferire conoscenze acquisite.

CANDIDATI CON BES non certificati L. 104 e L. 107 (Nota 562, 2019)

Per gli alunni che, pur formalmente individuati come BES dal Consiglio di classe, non siano in possesso di certificazione, ma abbiano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio socioeconomico e culturale, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, tuttavia è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti nel Piano didattico personalizzato.

GIUDIZIO COMPLESSIVO d'ESAME - Traccia di giudizio

Il/La candidato/a ha affrontato le prove d'esame

- con impegno e responsabilità
- con serietà
- con impegno
- con un certo impegno
- in modo superficiale
- con poca responsabilità

evidenziando una conoscenza degli argomenti trattati,

- precisa e completa
- esauriente
- precisa
- globale
- adeguata
- essenziale
- approssimativa
- superficiale
- incompleta

una capacità di elaborazione

- ottima
- buona
- più che sufficiente
- sufficiente
- debole

una padronanza degli strumenti e dei linguaggi delle discipline

- piena
- sicura
- valida
- positiva
- accettabile
- ancora incerta
- limitata

Ha dimostrato - significativi

- specifici

Interessi e capacità nelle discipline

- linguistiche
- scientifiche
- espressive
- tecniche
- artistiche

La preparazione complessiva risulta

- completa ed approfondita
- più che soddisfacente
- soddisfacente
- discreta
- sufficiente
- limitata
- parziale

Nell'arco della scuola secondaria di 1° grado ha raggiunto una

- sicura
- buona

- positiva
 - accettabile
 - certa
- maturazione personale.

(oppure)

- Nell'arco del triennio si è rilevato un (lieve) miglioramento nella maturazione.

VOTO.....

Voto finale dell'esame conclusivo del I ciclo

Valutazione del percorso scolastico del triennio (peso: 25% primo anno, 25% secondo anno e 50 % terzo anno).

IL VOTO DI AMMISSIONE INCIDE PER IL 50 % SUL VOTO FINALE.

LA MEDIA DEI VOTI DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO INCIDE PER IL 50% SUL VOTO FINALE.

Il voto finale, infatti, viene determinato dalla MEDIA tra il voto di ammissione e la MEDIA dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Restano invariate le modalità di attribuzione della lode.

La sottocommissione determina la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

ESEMPIO DI CALCOLO DEL VOTO FINALE

VOTO AMMISSIONE	ITALIANO	MATEMATICA	LINGUE STR.	COLLOQUIO
8	7	7	7	8
1) Media delle Prove	$(7+7+7+8):4 = 7,25$			
2) Calcolo voto finale	$(8+7,25):2 = 7,63$			
3) Arrotondamento	$7,63 = 8$			

A coloro che presentano un voto di ammissione di dieci decimi e conseguono un punteggio finale di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

In caso di LODE, i documenti ufficiali dovranno riportare la dicitura: 10 CON lode. La lode viene proposta dalla sottocommissione e attribuita all'unanimità dalla Commissione plenaria finale.

Certificazione delle competenze

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe, è consegnato alla famiglia. Il modello della certificazione rilasciato dalla scuola è integrato da ulteriori sezioni predisposte e redatte a cura di INVALSI che descrivono i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese in esito alla prova scritta nazionale.